

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda F

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00747661

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900747658

ROZ - Altre relazioni 00747659

ROZ - Altre relazioni 00747660

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dell'oggetto positivo

OGTB - Natura biblioteconomica m

<b>dell'oggetto</b>	
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero oggetti /elementi</b>	3
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	la casta Giulietta di Libero Andreotti - scultura
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	nudo femminile stante con il braccio destro alzato alla spalla, mentre il sinistro sembra fluttuare a mezz'aria. La testa leggermente girata sulla sinistra, capelli raccolti, la figura viene rappresentata a tre-quarti fino ai ginocchi. Il bronzo realizzato dal maestro Andreotti (di cui è riportato sul retro firma e datazione) appartiene ai Bardini fin dagli anni '30 ed ora è fra gli oggetti dell'Eredità Bardini in deposito presso la Villa medicea di Cerreto Guidi (Inv. Bd. n. 8112).
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	la casta Giulietta di Libero Andreotti : 1931
<b>SGLS - Specifiche del titolo</b>	bibliografia: La Villa medicea di Cerreto Guidi 2010
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia architettonica</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Mozzi Bardini
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza de' Mozzi, 2
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo e Galleria di Palazzo Mozzi-Bardini
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE FOTO</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Archivio fotografico Eredità Bardini
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVN - Numero inventario generale</b>	AFEB 692
<b>INVD - Data inventariazione</b>	2013
<b>INVT - Numero inventario categoria</b>	F.92.4 (a-c)
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia architettonica</b>	villa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Villa Bardini
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1996
<b>PRDU - Data uscita</b>	2000
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia architettonica</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	uffici amministrativi
<b>PRCS - Specifiche</b>	uffici e depositi della direzione Eredità Bardini nel Lungarno Archibusieri, 2
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2000
<b>PRDU - Data uscita</b>	2010
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia architettonica</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	uffici amministrativi
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	complesso vasariano
<b>PRCS - Specifiche</b>	ufficio Bardini in via della Ninna, 5
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2010
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	

<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1949
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	analisi tecnico-formale
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA</b>	
<b>AUFN - Nome scelto (autore personale)</b>	anonimo
<b>AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici</b>	prima metà sec. XX
<b>AUFR - Riferimento all'intervento</b>	fotografo principale
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	n.r. [non rilevabile]
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA INIZIALE/FINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	positivo
<b>ROFO - Opera iniziale /finale</b>	negativo
<b>ROFC - Collocazione opera iniziale/finale</b>	09/ FI/ Firenze/ Ufficio Direzione Eredità Bardini/ Archivio Fotografico Eredità Bardini
<b>ROFI - Inventario opera iniziale/finale</b>	AFEB N.V. 0004
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento/ carta
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISO - Tipo misure</b>	supporto primario
<b>MISU - Unita'</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	231
<b>MISL - Larghezza</b>	160
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DSO - Indicazioni sull'oggetto</b>	busta gialla telata (cm. 20,5 x 28,2 ca) leggermente lacerata agli angoli. Sulla parte anteriore in basso ed in alto si trova la scritta: "SCULTURA MODERNA" con lettere capitali realizzate con timbro

ad inchiostro blu. All'interno sono conservate 18 fotografie di scultura contemporanea

#### NSC - Notizie storico-critiche

La scultura, che fu esposta per la prima volta alla XVIII Biennale di Venezia nel 1932, opera della maturità del maestro Libero Andreotti (Pescia 1875 - Firenze 1933) raffigura Giulietta una modella dell'Istituto d'Arte di Porta Romana di Firenze, dove Andreotti insegnava dal 1920. Realizzata in bronzo, materiale che l'artista predilige, la scultura fu esposta nuovamente alla retrospettiva che la XIX Biennale veneziana del 1934 gli dedicò dopo la sua scomparsa. Nel catalogo l'opera risulta già appartenere a Ugo ed Emma Bardini. Andreotti era stato legato ad Emma da un rapporto di discepolato ed amicizia di cui rimangono testimonianze negli archivi della Eredità Bardini. Il bronzo oggi si trova esposto presso la Villa medicea di Cerreto Guidi (Inv. Bd. n. 8112).

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Bardini Ugo
ACQD - Data acquisizione	1996
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	UC13703

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Appella G./ Lucchesi S./ Monti R./ Pizzorusso C.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00012144

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Damiani
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00015742
BIBN - V., pp., nn.	p. 57

### AD - ACCESSO AI DATI

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

### CM - COMPILAZIONE

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2013

**CMPN - Nome**

Barlacchi S.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Tamassia M.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Il fondo fotografico fa parte dei materiali dell'Eredità Bardini, acquisiti dallo Stato nel 1996. Trasferiti nel maggio 2000 da Villa Bardini e Palazzo Mozzi Bardini presso gli uffici e depositi della direzione Eredità Bardini nel Lungarno Archibusieri, 2, dove sono rimasti fino all'ottobre 2010, prima di raggiungere l'attuale collocazione (non definitiva) presso l'ufficio Bardini in via della Ninna, 5.